

BASKET A2

Scafati, frenata pericolosa Givova agganciata in vetta

Scafati, una frenata pericolosa

■ La Givova chiude il 2015 con una sconfitta casalinga contro Roma: Agrigento aggancia la vetta
Una partenza lenta penalizza il quintetto di Perdichizzi, non basta la rimonta nell'ultimo quarto

ILARIA ARPAIA
SCAFATI

Chiusura d'anno in negativo per la Givova Scafati, che si congela dal 2015 con una sconfitta casalinga contro l'Acea Roma per 70-80. Il PalaMangano, dopo una lunga imbattibilità, si è rivelato stregato nel mese di dicembre, in virtù della doppia sconfitta subita (la prima contro il Moncada Agrigento). Nonostante lo scivolone, la Givova Scafati resta in cima alla classifica del girone ovest del campionato di serie A2, ma in coabitazione proprio con il Moncada Agrigento. La sfida contro la Virtus entra subito nel vivo, con la squadra ospite che fa subito capire di non voler fungere da semplice comparsa, anzi gioca a viso aperto, prediligendo il gioco sotto i tabelloni, con Callahan e Olasewere mattatori, che permettono ai viaggianti di portarsi avanti nel punteggio (5-10 a 7'), grazie anche alla difesa a zona che imbriglia l'attacco di casa, incapace di cambiare ritmo (7-12 a 5'10"). L'atteggiamento difensivo scelto dai laziali viene però punito quando i gialloblù, con Loschi, Mayo e Baldassarre, iniziano a crivellare la retina con continuità dalla lunga distanza, raggiungendo e superando l'avversario in poche azioni (18-14 a 3'10"). Sul finire del primo periodo, però, i capitolini riescono a riportarsi avanti (22-25), grazie alla precisione al tiro di Voskuil

(implacabile dalla lunga distanza). La difesa a zona e le ottime collaborazioni offensive, con i giochi alto - basso tra Voskuil e Callahan, consentono alla Virtus di restare avanti nel punteggio e di allungare fino al 22-32 (a 8'15"), che costringono coach Perdichizzi a chiamare time-out. La sua strigliata serve a dare vigore all'atteggiamento della squadra in campo (buono l'impatto di Rezzano), grintosa e combattiva, meno dal punto di vista del risultato, che la vede sempre soccombere sotto i colpi di Maresca e compagni, bravi a tenere la testa della sfida, che resta spettacolare, maschia e accattivante, per il piglio mostrato in campo da entrambi i quintetti (40-49).

Il canovaccio della gara non cambia neppure dopo l'intervallo lungo: l'Acea fa la parte della lepre e riesce a tenere il naso avanti e ad allargare la forbice, grazie a qualche indecisione dei gialloblù, a qualche loro errore di troppo, alla solita difesa aggressiva e alla mano calda di Bonfiglio, Maresca e del solito Voskuil (42-52 a 8'; 45-56 a 6'45"; 48-58 a 5'03"; 49-67 a 1'35"). La Givova, col trascorrere dei minuti, si disunisce e si lascia sopraffare, mostrando grande fragilità, contro la quale a nulla servono le continue sostituzioni effettuate dal tecnico, che spera vanamente di cambiare l'andazzo della sfida (51-69 alla fine del terzo periodo).

Crow e Mayo suonano la carica e

lanciano la rimonta gialloblù (57-71 a 8'57"), costringendo coach Caja a chiamare subito time-out. Sale in cattedra anche Baldassarre e la rimonta si concretizza in un break di 12-2 (63-71 a 5'21"), che sembra essere il preludio di una rimonta che avrebbe il sapore dell'incredibile. Purtroppo però negli ultimi minuti manca la freschezza e la lucidità per completare l'impresa. La gara si conclude 70-80 in favore degli ospiti.

SCAFATI	70
ROMA	80

GIVOVA SCAFATI: Portannese 7, Di Palma n. e., Crow 11, Spizzichini, Rezzano 2, Melillo n. e., Baldassarre 12, Mayo 18, Simmons 8, Matrone n. e., Loschi 12. Allenatore: Perdichizzi. Ass.allenatore: Di Martino

ACEA ROMA: Olasewere 12, Meini 1, Maresca 15, Leonzio, Callahan 14, Benetti 2, Voskuil 24, Casagrande n. e., Bonfiglio 12, Zambon. Allenatore: Caja. Ass.allenatore: Esposito e Zanchi

ARBITRI: Boninsegna di Milano, Radaelli di Rho (Mi) e Scudiero di Milano.

NOTE. Parziali: 22-25; 18-24; 11-20; 19-11. Tiri totali: Scafati 23/51 (45%); Roma 28/54 (52%). Tiri da due: Scafati 12/24 (50%); Roma 19/36 (53%). Tiri da tre: Scafati 11/27 (41%); Roma 9/18 (50%). Tiri liberi: Scafati 13/24 (54%); Roma 15/18 (83%). Falli: Scafati 22; Roma 24. Usciti per cinque falli: nessuno. Espulsi: nessuno. Rimbalzi: Scafati 30 (21 dif.; 9 off.); Roma 31 (24 dif.; 7 off.). Palle recuperate: Scafati 10; Roma 9. Palle perse: Scafati 11; Roma 12. Assist: Scafati 16; Roma 14. Stoppage: Scafati 1; Roma 0. Spettatori: 2.000 circa.

**NON BASTA IL SOLITO MAYO**

L'americano ha messo a referto 18 punti

Metropolis

STAMPA DEMOCRATICA '95

Sempre più conflitti in Libia e Siria. Il terremoto in Irpinia, carabinieri le vittime.

Granata ko:
si salva solo
Torrente

Caccia al promotore infedele

Il nuovo imprenditore che voleva costruire un impianto di trattamento dei rifiuti. Con l'autostrada che blocca ancora i penali della Marche. Dove è stato trovato Antonino Siziano, aggettò volerono del 118

Loz, nuovo nome di Vittorio Amato, che blocca la strada

Ferrara, la benzina si esaurisce. Un deboleva ricchia la vita

Porto d'Ascoli, i vigili urbani bloccati sul mare. Vittoria Tassanini, ex Pd, 53 anni

Perché la benzina si esaurisce. Un deboleva ricchia la vita

Le autostrade sono vuote. E' il caso di Genova, capoluogo liguri. Stato apprezzato a Verdi

Perché la benzina si esaurisce. Un deboleva ricchia la vita

Le autostrade sono vuote. E' il caso di Genova, capoluogo liguri. Stato apprezzato a Verdi

Perché la benzina si esaurisce. Un deboleva ricchia la vita

Le autostrade sono vuote. E' il caso di Genova, capoluogo liguri. Stato apprezzato a Verdi

Perché la benzina si esaurisce. Un deboleva ricchia la vita

Le autostrade sono vuote. E' il caso di Genova, capoluogo liguri. Stato apprezzato a Verdi